Azienda: Moto Guzzi

Titolo: *Moto Guzzi: 15 marzo 1921, 15 marzo 1951*

Pubblicazione: Milano: Alfieri & Lacroix, 1951

Descrizione fisica 1 volume (senza paginazione): ill.; 25 cm.

Contenuto: Il volume, pubblicato in occasione del trentennale dell'azienda e di natura divulgativa e celebrativa, ripercorre cronologicamente la storia dell'impresa e i successi sportivi che l'hanno accompagnata dal 1921 al 1951

Illustrazioni: numerose fotografie in b/n e disegni (a colori e in b/n) riguardanti in particolare modelli di motociclette, piloti sportivi, interni ed esterni di stabilimenti, documenti archivistici.

Autori sconosciuti

Bibliografia, font, indici: assenti

Biblioteca ISEC: FRU 651; **Opac/Sbn**: presente in diverse biblioteche

Scheda storica

Il 15 marzo 1921 venne costituita a Genova, la Società Anonima Moto Guzzi, avente per oggetto "la fabbricazione e la vendita di motociclette e ogni altra attività attinente o collegata all'industria metalmeccanica". Soci dell'impresa sono Emanuele Vittorio Parodi, noto armatore genovese, il figlio Giorgio e l'amico Carlo Guzzi, suo ex commilitone nella Regia Aviazione. La vittoria nel Campionato europeo di motociclismo nel 1924 diede slancio alla produzione e dieci anni dopo,nel 1934, 'azienda era il primo produttore di moto in Italia. Una dei principali committenti era il Regio Esercito, che commissionò alla fabbrica la produzione di moto militari: nel corso della seconda guerra mondiale arrivarono ad esserne prodotte quasi 30.000 l'anno.

Al termine della guerra la Guzzi ritornò alla produzione civile e per le corse, con il *Guzzino 65* e il *Falcone*, moto di grande cilindrata, e modello dall'avanguardia dal punto di vista tecnico e meccanico. L'investimento sull'innovazione rimase una caratteristica fondante dell'azienda genovese: nel 1950 fu la prima, tra i produttori di moto, a dotarsi di una galleria del vento in scala 1:1.

Nel 1955 morì Giorgio Parodi, e nel 1964 Carlo Guzzi. La gestione dell'azienda passò alla SEIMM, società costituita dalle banche creditrici. Nel 1973, la Guzzi passò sotto il controllo della De Tomaso, società argentina già proprietaria della Benelli. La produzione fu divisa tra i modelli turistici (tra cui la *California*) e i modelli da corsa, come la storica *Le Mans*, Nel 1988 la De Tomaso decise di fondere Moto Guzzi e Benelli dando vita alla Guzzi-Benelli Moto, denominazione che rimase fino al 1996.

Nel 2000 Ivano Beggio, proprietario dell'Aprilia, acquistò la Moto Guzzi con l'intento di rilanciarla sul mercato, a partire dal modello *V11*, la cui prima versione risaliva al 1999.

Nel 2004 la Piaggio acquistò il Gruppo Aprilia. Nel 2005 vennero presentate la *Breva V1100* e la *Griso*, ed il numero di moto prodotte ha ripreso costantemente ad aumentare. Dalle circa quattromila del 2004, si è arrivati alle oltre diecimila nel 2006; un quantitativo in aumento anche negli anni successivi.

Bibliografia e sitografia essenziale: ***1921-2006: Mandello del Lario, Moto Guzzi: architetture, mito, memorie*****,** a cura di Chiara Rostagno ((Saronno: Tipografica L. Monti, 2006);

"*Moto Guzzi – Dal 1921 al 2012"*, (Sprea, 2013);

http://www.motoguzzi.com/it_IT/tradizione/Storia/;

http://www.museodelmarchioitaliano.it/marchi/moto-guzzi.php;
http://www.europinione.it/moto-guzzi-1921-2012-una-storia-di-passione-made-in-italy/